

SCUOLA IN OSPEDALE

Il progetto “scuola in ospedale” nasce da un accordo di rete siglato nel 2011 tra l'ospedale San Paolo di Milano, l'Istituto Superiore Salvador Allende (liceo scientifico, liceo classico, ITC), l'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, la scuola capofila Don Milani di Lodi - dirigente prof.ssa Laura Fiorini -, e l'USR Lombardia. L'obiettivo è svolgere attività d'insegnamento ai pazienti ricoverati per lunghi periodi con trattamento di day-hospital nel reparto di neuropsichiatria infantile.

Istituto d'Istruzione Superiore

Salvador Allende

Sez. Associata - ITC Custodi

Via U.Dini, 7 - 20142 Milano

Tel. 02 89501116 - PEC: miis02200c@pec.istruzione.it



Istituto Comprensivo Ilaria Alpi

Via Salerno, 1 - Milano - tel. +39

02 88 444 696 - fax +39 02 88

444 704 - PEC

MIIC8DZ008@pec.istruzione.it

Obiettivi generali

- ❖ Garantire il diritto allo studio
- ❖ Prevenire l'abbandono scolastico
- ❖ Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento
- ❖ Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza
- ❖ Effettuare valutazioni formative sulle competenze raggiunte
- ❖ Elaborare la certificazione che attesta il percorso formativo, svolto durante il periodo di degenza (valutazioni quadrimestrali)
- ❖ Sostenere i ragazzi nella preparazione degli esami di stato



Metodologie educative

- ✓ Relazione di sostegno
- ✓ Apprendimento individualizzato



Metodologie didattiche

Didattica breve (Lo scopo della DB è quello di determinare una significativa **riduzione dei tempi** necessari all'insegnamento e all'apprendimento dei contenuti disciplinari, ma **nel rispetto del rigore scientifico e dei contenuti stessi**)

Didattica modulare (Utilizza i prerequisiti individuali come risorse per l'apprendimento. In uscita prevede l'acquisizione di più competenze attraverso lo studio di un modulo interdisciplinare)

Didattica per progetti (Gli studenti sono chiamati a porsi problemi reali, a scegliere percorsi opportuni per risolverli e ad operare concretamente fino ad ottenere il risultato finale. In questo contesto la figura dell'insegnante esce dall'ambito strettamente disciplinare ed assume il ruolo più socratico di consigliere-coordinatore del lavoro)

Punti di forza

- ❑ Recupero del programma scolastico con interventi mirati al fine di evitare dannose “bocciature”
- ❑ Adeguamento degli obiettivi didattici della classe di provenienza alle condizioni psico – emotive delle ragazze
- ❑ Attuazione del reinserimento nella classe scolastica di provenienza dopo le dimissioni



Criticità

- Le scuole di provenienza non sempre accettano di buon grado la valutazione espressa dai docenti di “scuola in ospedale”. Pur essendo riconosciuto legislativamente il suo valore didattico educativo dalla C.M. 353/98, molti docenti non comprendono le molteplici problematiche legate ad un ricovero ospedaliero. A volte sono risultati molto complessi i contatti con la scuola di appartenenza, interfaccia indispensabile per facilitare l’organizzazione di un piano di lavoro personalizzato in relazione al programma svolto in classe, alle condizioni psicofisiche dell’alunno degente e agli obiettivi educativi della scuola in ospedale.
- E’ mancato un incontro con l’equipe medica per essere a conoscenza delle problematiche delle ragazze
- Difficoltà logistiche: fare lezione in contemporanea a colleghi di altre discipline nella stessa stanza risulta molto complicato

Considerazioni conclusive

Il lavoro si è sempre svolto in un clima estremamente sereno: le ragazze hanno mostrato interesse costante e partecipazione attiva nelle attività proposte, permettendo di raggiungere nel complesso risultati più che soddisfacenti.

